

Anno CXXIX - Numero 14

Roma, 31 luglio 2008

Pubblicato il 31 luglio 2008



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE - SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE 70% - FILIALE DI ROMA

S O M M A R I O

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2008 - Rideterminazione delle dotazioni organiche complessive del personale, appartenente alle aree funzionali ed alle posizioni economiche, del Dipartimento per la giustizia minorile del Ministero della giustizia. (Pubblicato nella G.U. n. 140 del 17 giugno 2008, s.g.).....	Pag.	1
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - P.C.D. 10 gennaio 2008 - Istituzione del «Servizio di polizia stradale».....	»	3

CONCORSI, COMMISSIONI E LIBERE PROFESSIONI

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA - LIBERE PROFESSIONI -

Revisori contabili - Modifiche alla composizione della Commissione d'esame per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili relativa all'anno 2007.	Pag.	5
--	------	---

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

P.D.G. 23 aprile 2008 - Composizione della Commissione esaminatrice del concorso interno, per titoli di servizio ed esame, consistente in una prova scritta ed in un successivo colloquio, per complessivi 18 posti per la nomina alla qualifica di ispettore superiore del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria.....	»	5
P.D.G. 11 aprile 2008 - Modifiche alla composizione della Commissione esaminatrice dei candidati partecipanti al concorso pubblico per il conferimento di complessivi 271 posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori del Corpo di polizia penitenziaria di cui 260 per uomini e 11 per donne.....	»	6
P.D.G. 11 aprile 2008 - Modifica alla composizione della Commissione esaminatrice dei candidati partecipanti al concorso pubblico per il conferimento di complessivi 133 posti di allievo vice commissario del ruolo commissari del Corpo di polizia penitenziaria.....	»	6
P.D.G. 4 aprile 2008 - Modifica alla composizione della Commissione per gli accertamenti attitudinali del concorso pubblico, per titoli, a complessivi 10 posti per l'accesso al Gruppo Sportivo «Fiamme Azzurre» del Corpo di polizia penitenziaria.....	»	6

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Magistratura:

D.M. 29 maggio 2008 recante approvazione, con modifica, della graduatoria dei vincitori del concorso per uditori giudiziari, indetto con D.M. 28 febbraio 2004.....	Pag.	7
Idoneità ad ulteriore valutazione ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori.....	»	7
Idoneità ad ulteriore valutazione ai fini della nomina a magistrato di cassazione.....	»	24
Nomina a magistrato di corte di appello.....	»	31
Nomina a magistrato di tribunale.....	»	40
Conferimento funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado.....	»	41
Conferimento funzioni giudicanti di secondo grado.....	»	41
Conferimento funzioni semidirettive giudicanti di primo grado.....	»	41
Collocamento fuori del ruolo organico della magistratura, conferme e richiami in ruolo, trasferimenti e revoca decreto di trasferimento.....	»	41
Applicazioni extradistrettuali.....	»	42
Cessazione dall'appartenenza all'Ordine Giudiziario per passaggio ad altra amministrazione.....	»	42

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Corpo di polizia penitenziaria e ufficiali del disciolto corpo degli AA.CC.:

Nomina a Commissario Penitenziario del ruolo direttivo speciale del Corpo di polizia penitenziaria.....	Pag.	43
P.D.G. 24 aprile 2008 - Approvazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei non vincitori del concorso pubblico, per titoli, a complessivi dieci posti per l'accesso al Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre del Corpo di polizia penitenziaria.....	»	47
P.D.G. 19 marzo 2008 - Approvazione della graduatoria provvisoria degli esami finali del corso di formazione per la nomina a vice commissari del ruolo direttivo ordinario del Corpo di polizia penitenziaria.....	»	50

(Segue a pag. 3 di copertina)

P.D.G. 13 marzo 2008 - Integrazione della graduatoria degli esami finali del corso di formazione tecnico-professionale riservato ai vice commissari in prova del ruolo direttivo speciale del Corpo di polizia penitenziaria.	Pag.	51	Avviamento al corso di formazione per allievi agenti, nomina ad agente in prova e ad agente ed immissione nel ruolo degli agenti ed assistenti: scioglimento riserva.	»	52
Nomina, con riserva, a vice commissario penitenziario del ruolo direttivo speciale del Corpo di polizia penitenziaria.	»	51	Nomina agente in prova: scioglimento riserva.	»	53
Promozione ad Assistente Capo.	»	52	Destinazione temporanea ad altre amministrazioni e limitazione di assegnazione temporanea.	»	53
Reintegrazione in servizio, con riserva, nella qualifica di Agente.	»	52	Riconoscimento di servizio prestato.	»	53
Reintegrazione in servizio nella qualifica di Agente: scioglimento riserva.	»	52	Congedi retribuiti, aspettative e revoca provvedimento.	»	53
			Rettifiche di generalità.	»	54
			Cessazioni dal servizio per transito e rigetto istanza. ...	»	54

30-431100080731

€ 4,00

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
28 MARZO 2008 - **Rideterminazione delle dotazioni organiche complessive del personale, appartenente alle aree funzionali ed alle posizioni economiche, del Dipartimento per la giustizia minorile del Ministero della giustizia.**
(Pubblicato nella G.U. n. 140 del 17 giugno 2008, s.g.)

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ed in particolare l'art. 3;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare i commi 519 e 521 all'art. 1 ove sono fissate norme per la stabilizzazione del personale non dirigenziale, in servizio a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni, che ne abbia i requisiti ivi indicati;

Visto il decreto-legge 24 novembre 2000, n. 341, convertito con modificazioni dalla legge 19 gennaio 2001, n. 4 il cui art. 24, comma 1 dispone che la distribuzione degli organici dell'amministrazione della giustizia, nell'ambito delle aree funzionali e tra le medesime, può essere modificata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri purché non comporti oneri aggiuntivi rispetto alla dotazione organica complessiva vigente;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2006, con il quale, da ultimo, sono state rideterminate le dotazioni organiche complessive delle qualifiche dirigenziali, delle aree funzionali e delle posizioni economiche del personale del Dipartimento per la giustizia minorile del Ministero della giustizia, in attuazione delle disposizioni recate dall'art. 1, comma 93 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Visto il decreto del Ministro della giustizia dell'11 maggio 2006, con il quale le dotazioni organiche complessive del Dipartimento per la giustizia minorile, rideterminate con il sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2005, sono state ripartite nei singoli profili professionali e nell'ambito delle strutture in cui si articola l'Amministrazione;

Vista la proposta formulata dal Ministro della giustizia con nota n. 46185 del 15 novembre 2007 e relazione tecnica allegata, con la quale è stata rappresentata l'esigenza, per quanto riguarda il Dipartimento per la giustizia minorile, di procedere all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previsto dall'art. 24, comma 1 del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 341, al fine di consentire la stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2007, con il quale, assieme ad altre pubbliche amministrazioni, il Dipartimento per la giustizia minorile del Ministero della giustizia è stato autorizzato ad avviare le procedure per la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato;

Atteso pertanto che, per il Dipartimento per la giustizia minorile del Ministero della giustizia, la dotazione organica vigente del personale non dirigenziale è costituita dai contingenti delle aree funzionali e delle posizioni economiche di cui alla tabella A, allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 2005, per un totale complessivo di 1.910 unità;

Considerato che la proposta di rideterminazione della dotazione organica del personale appartenente alle aree funzionali ed alle posizioni economiche del Dipartimento per la giustizia minorile, come prospettata dal Ministro della giustizia, non comporta oneri aggiuntivi rispetto ai contingenti di tale personale previsti nella dotazione organica vigente, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, del decreto legge 24 novembre 2000, n. 341;

Ritenuto, quindi, di dover provvedere alla rideterminazione della dotazione organica del personale del predetto Dipartimento del Ministero della giustizia in attuazione del più volte richiamato art. 24, comma 1 del decreto-legge n. 341 del 2000;

Preso atto che sulla proposta di rideterminazione della dotazione organica, così come rappresentata dall'Amministrazione, sono state consultate le Organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2006, con il quale il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione è stato delegato ad esercitare le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di lavoro pubblico, nonché l'organizzazione, il riordino ed il funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

Di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

1. Le dotazioni organiche complessive del personale appartenente alle aree funzionali ed alle posizioni economiche del Dipartimento per la giustizia minorile del ministero della giustizia, sono rideterminate secondo l'allegata tabella A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Al fine di assicurare la necessaria flessibilità di utilizzo delle risorse umane alle effettive esigenze operative, il Ministro della giustizia, con proprio successivo decreto, effettuerà la ripartizione del contingente di personale come sopra rideterminato, nei singoli profili professionali e nell'ambito delle strutture in cui si articola il Dipartimento per la giustizia minorile, dandone tempestiva comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 28 marzo 2008

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per le riforme e le innovazioni
nella pubblica amministrazione: NICOLAIS.

Il Ministro dell'economia
e delle finanze: PADOA SCHIOPPA.

Registrato alla Corte dei Conti il 21 maggio 2008.
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 6, foglio n. 24.

TABELLA A

Ministero della Giustizia
Dipartimento per la Giustizia Minorile

Dotazione organica complessiva del personale appartenente alle aree funzionali

Aree funzionali - Posizioni economiche		Dotazione organica
Area funzionale C - Posizione economica C 3	Totale	214
Area funzionale C - Posizione economica C 2	Totale	396
Area funzionale C - Posizione economica C 1	Totale	645
Area funzionale B - Posizione economica B 3	Totale	186
Area funzionale B - Posizione economica B 2	Totale	257
Area funzionale B - Posizione economica B 1	Totale	158
Area funzionale A - Posizione economica A 1	Totale	54
	Totale complessivo	1.910

**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - P.C.D.
10 gennaio 2008 - Istituzione del «Servizio di polizia
stradale».**

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Vista la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante l'ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria;

Visto il D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82 recante il regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria;

Visto il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante «Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di Polizia penitenziaria a norma dell'art. 12 della legge 28 luglio 1999 n. 266»;

Visto il D.P.R. 6 marzo 2001, n. 55, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia;

Visto il decreto 22 gennaio 2002 recante «Individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria»;

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il «nuovo codice della strada»;

Visti viste le previsioni dell'art. 13 co. 4 legge 24 novembre 1981 n. 689, gli artt. 1-2 D.M. 19 dicembre 1997 e l'art. 30 della legge n. 394 del 6 febbraio 1992, sostituito dall'art. 4 co. 2 legge 8 luglio 2003, n. 172, legge 28 gennaio 1994, n. 84, relativi alle contravvenzioni alle prescrizioni delle leggi marittime;

Considerato che occorre organizzare e disciplinare in maniera omogenea e organica il servizio di polizia stradale svolto dal Corpo di polizia penitenziaria, al fine di garantirne l'efficienza e di armonizzarlo con gli altri compiti istituzionali del Corpo; che parimenti occorre disciplinare gli aspetti organizzativi e formativi delle attività connesse all'accertamento delle contravvenzioni in materia di navigazione;

Ritenuta la necessità di stabile monitoraggio del servizio, al fine di apportarvi gli eventuali correttivi dettati dalle istitutive prassi e dai concreti sviluppi dello stesso nonché realizzare un regime intermedio, volto a garantire la verifica dell'impatto delle presenti previsioni, anche con riferimento alle esigenze logistiche e di personale;

Evidenziato quanto all'esigenza di destinazione dei proventi dell'attività anche a finalità concernenti la polizia penitenziaria, che a ciò deve provvedersi separatamente, compulsando l'Ufficio Legislativo di questo Ministero;

Sentite le Organizzazioni Sindacali rappresentative sul piano nazionale;

Dispone

Articolo 1

Ambiti e modalità di espletamento dei servizi di polizia stradale

I servizi di polizia stradale di cui all'articolo 12, comma 1, lettera f-bis), decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, attribuiti agli appartenenti al Corpo della Polizia Penitenziaria in relazione ai compiti d'istituto, sono esercitati in aggiunta a questi ultimi, in quanto connessi al rispettivo concorrente espletamento.

Articolo 2
Organizzazione dei servizi

L'organizzazione logistica ed amministrativa dei servizi è istituita presso i Nuclei Traduzioni e Piantonamenti, ed è funzionale alle seguenti attività:

a) tenuta della modulistica per l'elevazione delle contravvenzioni, in conformità al modello allegato; cura della corretta compilazione della stessa, anche attraverso il motivato riferimento alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 1;

b) tenuta di appositi registri di carico e scarico, conformi ai modelli allegati al presente provvedimento;

c) gestione del foglio di servizio, anche con modalità informatiche, per la rilevazione delle persone, dei veicoli e dei natanti sottoposti a controllo e delle eventuali infrazioni rilevate, in conformità al modello allegato;

d) deposito delle somme riscosse nella cassa dell'istituto per essere poi riversate all'Erario secondo le disposizioni del codice della strada;

e) gestione degli adempimenti conseguenti alla violazione rilevata, fra cui la notifica del verbale che sia mancata nell'immediatezza;

f) aggiornamento, mediante collegamento informatico con la banca dati del Ministero dei Trasporti-Dipartimento dei Trasporti Terrestri, della situazione dei punti patente a seguito della sottrazione conseguente all'infrazione accertata;

g) utilizzo delle opzioni web, se disponibili, funzionali all'inserimento dei dati relativi ai verbali redatti, in relazione a quanto previsto dal successivo art. 4, lett. a).

Articolo 3

Organizzazione presso i Provveditorati regionali

Ad ogni Provveditorato - Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni - sono attribuite, in aggiunta ai prioritari compiti d'istituto, le funzioni di coordinamento delle attività di polizia stradale con il compito di:

a) assicurare l'osservanza delle presenti disposizioni, anche attraverso l'emanazione di indicazioni di dettaglio;

b) gestire la modulistica, assicurata dal Dipartimento, nonché la distribuzione della stessa presso gli uffici territoriali;

c) provvedere al coordinamento della gestione dei ricorsi presentati dai contravventori, con riferimento alla predisposizione delle controdeduzioni dell'amministrazione ed all'eventuale rappresentanza in giudizio, anche attraverso delega, disposta dal Provveditore, ai Referenti regionali del contenzioso, i quali cureranno di compulsare, secondo opportunità, le unità di personale interessate.

d) promuovere, in caso di mancato pagamento della sanzione, la procedura di esecuzione forzata, con la formazione del ruolo da trasmettere all'Intendenza di Finanza ai sensi dell'articolo 206 C.d.S.

e) relazionare trimestralmente al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, anche con riferimento alle indicazioni di dettaglio eventualmente emanate;

Articolo 4

Organizzazione centrale

Presso l'Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni della Direzione Generale del Personale e della Formazione dell'Amministrazione Centrale (medio tempore: Ufficio del Coordinamento delle Traduzioni e dei piantonamenti, Ufficio del Capo Dipartimento) è costituita un'apposita unità per la gestio-

ne centrale delle attività connesse ai servizi di polizia stradale ed alla violazione delle prescrizioni delle leggi marittime, che curerà il monitoraggio delle attività ed i seguenti ulteriori adempimenti:

a) instaurazione e gestione dei rapporti con ente che risulti idoneo, all'esito di adeguata selezione, allo svolgimento dell'attività attualmente svolta dalla Soc. Poste Italiane S.p.a., per il Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S., ai fini dello svolgimento degli adempimenti concernenti la notifica dei verbali e la riscossione delle somme dovute a titolo di oblazione;

b) apertura di conto corrente postale ove far affluire i proventi contravvenzionali, da versare all'erario ;

c) consulenza legale e tecnica in tema di organizzazione, gestione del servizio e del contenzioso a favore delle strutture territoriali e regionali, allo scopo richiedendo l'opportuna collaborazione dell'Ufficio del contenzioso istituito presso questo Dipartimento;

d) eventuale collaborazione informativa con la Direzione Centrale per gli studi sul traffico.

e) rilevamento dei bisogni formativi e di aggiornamento da inserire nel piano annuale e triennale della formazione;

La Direzione Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi, provvede alle attività di supporto al servizio.

L'ufficio del Capo del Dipartimento - Ufficio per la Gestione dei Sistemi Informativi - assicura l'operatività della gestione informatica delle pratiche, con inserimento dei dati a cura dell'ufficio cui appartiene l'organo accertatore e successivi aggiornamenti, assicurando la puntuale informazione statistica al Capo del Dipartimento circa l'andamento del servizio; cura infine l'attuazione o la predisposizione degli adempimenti, tecnici ed amministrativi, funzionali all'accesso telematico agli archivi informatici nazionali, in uso alle altre forze di polizia, finalizzati agli accertamenti riguardanti le persone e gli autoveicoli sottoposti a controlli di polizia stradale.

Articolo 5 Formazione

La Direzione Generale del Personale e della Formazione organizza appositi corsi di formazione ed aggiornamento per le funzioni di polizia stradale e per il rilievo delle violazioni previste dalle leggi marittime, riservati al personale in servizio presso gli uffici indicati dall'art. 2, avvalendosi di personale specializzato della Polizia di Stato, nonché dello schema della formazione dei formatori, e di moduli formativi a distanza, a supporto ed integrazione dell'attività di formazione diretta. L'aggiornamento del personale del servizio navale del corpo di polizia penitenziaria, addetto ad equipaggi delle unità navali, potrà avvalersi della convenzione stipulata in data 11 aprile 2006, reg. Corte dei Conti 26 luglio 2006, n. 271, fra il Ministero dell'Economia e Finanze, Comando generale della Guardia di Finanza, ed il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, ovvero di altre eventuali convenzioni in futuro sottoscritte.

L'attività di formazione curerà che, nell'ambito della generale previsione di cui all'art. 12 legge 30 aprile 1992 n. 285, i servizi di polizia stradale siano svolti nelle circostanze e con le modalità coerenti con le esigenze di continuità e cautela relative ai suddetti compiti ed orientati e specificamente qualificati con riferimento alle seguenti attività:

a) sicurezza o riservatezza delle strutture centrali e periferiche di pertinenza o in uso all'amministrazione penitenziaria ovvero in tutto o in parte affidate alla stessa in custodia o vigilanza;

b) garanzia delle condizioni di agevole accesso ed allontanamento riferite alle strutture in argomento ed agli immobili raggiunti dalla polizia penitenziaria per l'esercizio dei compiti d'istituto;

c) sicurezza o continuità della circolazione nelle aree pertinenti alle strutture di cui al capo a);

d) sicurezza, efficienza o continuità dei servizi di traduzione, scorta, piantonamento, comunque affidati alla polizia penitenziaria;

e) attività di polizia giudiziaria;

f) attività di ordine, sicurezza e soccorso pubblico, ai sensi dell'art. 16 legge n. 121 del 1981, svolte su richiesta del Prefetto.

g) attività di polizia stradale svolta su richiesta del Ministero per l'Interno, ai sensi dell'art. 11 co. 3 c.d.s.

La formazione concernente le modalità operative del servizio si estenderà ai presupposti ed alle modalità di espletamento dei rilievi alcolemici e psicotropici di cui agli artt. 186 e 187 c.d.s. nonché all'effettuazione dei rilievi tecnici, di cui all'art. 11 c.d.s., chiarendone le esigenze che, anche alternativamente, le rendano coerenti con i compiti d'istituto (urgenza, sicurezza, attività di polizia giudiziaria, collaborazione interforze).

Articolo 6

Accertamento delle violazioni in materia di navigazione

Lo svolgimento e l'organizzazione, presso le Basi navali dell'Amministrazione penitenziaria nonché presso i Provveditorati interessati e questo Dipartimento, delle funzioni connesse all'accertamento di violazioni in materia di navigazione, con particolare riguardo all'inosservanza di provvedimenti dell'autorità in materia di circolazione nell'ambito del demanio marittimo (art. 1174 co. 2 R.D. n. 327/1947, Codice della navigazione) sono regolati, in quanto compatibili, dalle previsioni del presente provvedimento e dalle successive disposizioni integrative, di cui agli artt. 3 lett. a) e 7 co. 3.

Articolo 7

Ferma restando l'immediata vincolatività delle disposizioni di cui agli artt. 1 e 5, gli artt. 2, 3 e 4 entreranno in vigore in data 15 giugno 2008.

Tale disposizione si applica anche all'art. 6, nei limiti di operatività del rinvio a detti articoli.

Sulla scorta della prima sperimentazione sul territorio e delle indicazioni provenienti dai Provveditorati, potranno emanarsi disposizioni integrative, funzionali anche all'eventuale miglioramento dei servizi ovvero a garanzia della rispettiva compatibilità con l'espletamento dei compiti d'istituto della Polizia Penitenziaria.

Roma, 10 gennaio 2008

Il Capo Dipartimento: ETTORE FERRARA.

Registrato alla Corte dei Conti il 15 aprile 2008.

CONCORSI, COMMISSIONI E LIBERE PROFESSIONI**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
- LIBERE PROFESSIONI -****Revisori contabili - Modifiche alla composizione della
Commissione d'esame per l'iscrizione nel registro dei re-
visori contabili relativa all'anno 2007.**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
*Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile*

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.M. del 5 ottobre 2007, con il quale è stata indetta la sessione di esami per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili, relativa all'anno 2007;

Visto il P.D.G. 14 febbraio 2008 con il quale è stata nominata la Commissione d'esame per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili relativa all'anno 2007;

Visto il P.D.G. 8 maggio 2008 con il quale il dott. GATTI Corrado nato a Roma il 19 dicembre 1974 è stato nominato componente supplente della Commissione di esami per revisore contabile relativa all'anno 2007;

Vista l'istanza 10 giugno 2008 con la quale il dott. GATTI Corrado nato a Roma il 19 dicembre 1974, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico da componente supplente della Commissione di esami per revisore contabile relativa all'anno 2007, per inderogabili impegni universitari;

Ritenuto che occorre procedere all'accoglimento delle dimissioni dall'incarico del dott. GATTI Corrado e alla contestuale nomina di altro componente supplente;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 concernente l'attuazione della direttiva n. 84/253, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili;

Visto l'art. 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1998, n. 99;

Dispone

Il P.D.G. 8 maggio 2008 con il quale il dott. GATTI Corrado è stato nominato componente supplente della Commissione d'esame per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili relativa all'anno 2007 è modificato nel senso che:

dalla data del presente provvedimento sono accolte le dimissioni presentate dal dott. GATTI Corrado, nato a Roma il 19 dicembre 1974 e contestualmente viene nominato componente supplente della stessa Commissione il dott. CAPATTI Federico nato a Roma il 2 marzo 1961.

Roma, 11 giugno 2008

*p. Il Direttore Generale
Il Direttore dell'Ufficio II: dott. FORTUNATO RETTURA.*

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
*Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile*

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.M. del 5 ottobre 2007, con il quale è stata indetta la sessione di esami per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili, relativa all'anno 2007;

Visto il P.D.G. 14 febbraio 2008 con il quale è stata nominata la Commissione d'esame per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili relativa all'anno 2007;

Vista l'istanza 9 giugno 2008 con la quale il Professore MELIS Giuseppe, nato ad Avellino il 4 giugno 1971, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico da componente supplente della Commissione di esami per revisore contabile relativa all'anno 2007, per inderogabili impegni universitari;

Ritenuto che occorre procedere all'accoglimento delle dimissioni dall'incarico del professore MELIS Giuseppe e alla contestuale nomina di altro componente supplente;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 concernente l'attuazione della direttiva n. 84/253, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili;

Visto l'art. 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1998, n. 99;

Dispone

Il P.D.G. 14 febbraio 2008 con il quale è stata nominata la Commissione d'esame per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili relativa all'anno 2007 è modificato nel senso che:

dalla data del presente provvedimento sono accolte le dimissioni presentate dal Professore MELIS Giuseppe nato ad Avellino il 4 giugno 1971 e contestualmente viene nominato componente supplente della stessa Commissione il Professore VAGNANI Gianluca nato a Roma il 1° agosto 1972, professore ordinario di economia e gestione delle imprese presso l'Università «La Sapienza» di Roma.

Roma, 18 giugno 2008

p. Il Direttore Generale: FORTUNATO RETTURA.

**DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

P.D.G. 23 aprile 2008 - Composizione della Commissione esaminatrice del concorso interno, per titoli di servizio ed esame, consistente in una prova scritta ed in un successivo colloquio, per complessivi 18 posti per la nomina alla qualifica di ispettore superiore del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria.

P.D.G. 23-4-2008 - V° U.C.B. 6-5-2008

La Commissione Esaminatrice del concorso interno, per titoli di servizio ed esame, consistente in una prova scritta ed in un successivo colloquio, per complessivi 18 posti per la nomina alla

qualifica di ispettore superiore del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria, indetto con P.D.G. 24 gennaio 2008, è così composta:

- Dott. Amato Gesumino DESSI' Dirigente Amm. Penit. - Presidente;
 - Dott.ssa Maria Luisa PACILLO Dirigente Amm. Penit. - Componente;
 - Dott.ssa Paola TRAVAGLINI Dirigente Amm. Penit. - Componente;
 - Dott. Tazio BIANCHI Dirigente Amm. Penit. - Componente;
 - Dott. Luca SARDELLA Dirigente Amm. Penit. - Componente;
 - Sig. Ciro MAGLIONE contabile pos.ec. C2 - Segretario;
- Membri supplenti:
- Dott. Carmelo CANTONE Dirigente Amm. Penit. - Presidente;
 - Dott. Francesco MASSIMO Dirigente Amm. Penit. - Componente;
 - Dott.ssa Antonella IGNARRA Dirigente Amm. Penit. - Componente;
 - Dott.ssa Metella R. PASQUINI PERUZZI Dirigente Amm. Penit. - Componente;
 - Dott.ssa Ida PASSARETTI Dirigente Amm. Penit. - Componente;
 - Sig.ra Paola PAGLIANI Educatore pos. ec. C2 - Segretario.

P.D.G. 11 aprile 2008 - Modifiche alla composizione della Commissione esaminatrice dei candidati partecipanti al concorso pubblico per il conferimento di complessivi 271 posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori del Corpo di polizia penitenziaria di cui 260 per uomini e 11 per donne.

P.D.G. 11-4-2008 - V° U.C.B. 21-4-2008

Art. 1

il dott. ACERRA Salvatore, Dirigente Generale dell'Amministrazione Penitenziaria, è nominato Presidente della Commissione esaminatrice dei candidati partecipanti al concorso pubblico per il conferimento di complessivi 271 posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori del Corpo di polizia penitenziaria di cui 260 per uomini e 11 per donne, indetto con P.C.D. 6 febbraio 2003, in sostituzione del dott. ZICCONI Ettore.

Art. 2

il dott. FABOZZI Aldo, Dirigente Generale dell'Amministrazione Penitenziaria, è nominato Presidente Supplente della Commissione esaminatrice dei candidati partecipanti al concorso pubblico per il conferimento di complessivi 271 posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori del Corpo di polizia penitenziaria di cui 260 per uomini e 11 per donne, indetto con P.C.D. 6 febbraio 2003, in sostituzione del dott. VESCHI Gianni.

Art. 3

la dott.ssa MARTONE Maria, Dirigente dell'Amministrazione Penitenziaria, è nominata Componente Supplente della Commissione esaminatrice dei candidati partecipanti al concorso pubblico per il conferimento di complessivi 271 posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori del Corpo di polizia penitenziaria di cui 260 per uomini e 11 per donne, indetto con P.C.D. 6 febbraio 2003, in sostituzione del dott. MATURO Aldo.

P.D.G. 11 aprile 2008 - Modifica alla composizione della Commissione esaminatrice dei candidati partecipanti al concorso pubblico per il conferimento di complessivi 133 posti di allievo vice commissario del ruolo commissari del Corpo di polizia penitenziaria.

P.D.G. 11-4-2008 - V° U.C.B. 21-4-2008

Il dott. ZACCAGNINO Angelo, Dirigente Generale dell'Amministrazione Penitenziaria, è nominato Presidente Supplente della Commissione esaminatrice dei candidati partecipanti al concorso pubblico per il conferimento di complessivi 133 posti di allievo vice commissario del ruolo commissari del Corpo di polizia penitenziaria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª Serie Speciale « concorsi ed esami » - n. 43 del 9 giugno 2006, in sostituzione del dott. VESCHI Gianni.

P.D.G. 4 aprile 2008 - Modifica alla composizione della Commissione per gli accertamenti attitudinali del concorso pubblico, per titoli, a complessivi 10 posti per l'accesso al Gruppo Sportivo «Fiamme Azzurre» del Corpo di polizia penitenziaria.

P.D.G. 4-4-2008 - V° U.C.B. 21-4-2008

Il signor MONTEFUSCO Antonio, Direttore Area Pedagogica - Area funzionale C, posizione economica C-3, è nominato Segretario della Commissione per gli accertamenti attitudinali di cui al P.D.G. in data 19 marzo 2008, in sostituzione del signor CAPITANI Marco.

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

D.M. 29 maggio 2008 recante approvazione, con modifica, della graduatoria dei vincitori del concorso per uditori giudiziari, indetto con D.M. 28 febbraio 2004.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto il D.M. 28 febbraio 2004 con il quale è stato indetto il concorso, per esami, a 380 posti di uditore giudiziario;

Vista la graduatoria dei candidati risultati vincitori del concorso suddetto, approvata con D.M. 6 dicembre 2007;

Visto il ricorso al TAR Lazio proposto dalla dott.ssa Francesca SPELLA per l'annullamento della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 7 febbraio 2008 con cui è stato respinto il reclamo della ricorrente avverso la graduatoria approvata con D.M. 6 dicembre 2007;

Tenuto conto che nella anzidetta delibera del 7 febbraio 2008 il reclamo veniva respinto sul presupposto che il rapporto di lavoro nascente da un contratto di collaborazione continuativa coordinato con un ente locale non costituisce un rapporto organico di pubblico impiego;

Vista la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 7 maggio 2008, con la quale, previa revoca della delibera del 7 febbraio 2008, si riconosce titolo di preferenza l'attestato di lodevole servizio e si invita il Ministro della Giustizia a rettificare la graduatoria approvata con D.M. 6 dicembre 2007;

Ritenuto, pertanto, di dover collocare la dott.ssa Francesca SPELLA nella graduatoria dei vincitori al n. 110, prima del dott. Dionisio PANTANO e, di conseguenza, di modificare in conformità la graduatoria suddetta con consequenziale scorrimento degli altri candidati secondo l'ordine già attribuito;

Visto l'art. 12 della legge 24 marzo 1958, n. 195,

Decreta

di approvare la graduatoria dei vincitori del concorso per uditore giudiziario, indetto con D.M. 28 febbraio 2004, con le modifiche operate, come descritte in premessa.

Roma, 29 maggio 2008

Il Ministro: ALFANO.

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 20 giugno 2008.

Idoneità ad ulteriore valutazione ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori

DD.MM. 11-3-2008 - V° U.C.B. 24-4-2008

La dott.ssa Dania DEL ROSSO, nata a Bientina (PI) il 3 novembre 1950, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di Pisa, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Patrizia ESPOSITO, nata a Napoli il 23 aprile 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Napoli, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Maurizio GIANESINI, nato a Padova l'8 dicembre 1951, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Venezia, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Fausto NISTICÒ, nato a Catanzaro il 5 gennaio 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Firenze, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Immacolata ZENO, nata a Portici l'11 novembre 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Napoli, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

DD.MM. 14-3-2008 - V° U.C.B. 24-4-2008

Il dott. Mariano ALVIGGI, nato a Caggiano il 3 febbraio 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Trento, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Salvatore CAPPELLERI, nato a Roccella Jonica il 3 agosto 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di presidente del Tribunale di Crema, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Alessandro CENTINARO, nato a Acquasanta Terme il 10 febbraio 1951, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Ancona, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Carmelo Antonio CUCURULLO, nato a Messina il 25 aprile 1950, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Messina, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Aurelia Rita DEL GAUDIO, nata a Bologna il 4 agosto 1947, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Brescia, è dichiarata

idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Giovanni DESSY, nato a Cagliari il 16 ottobre 1950, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Cagliari, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Marina DUGHI, nata a Brescia l'8 settembre 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Brescia, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Fiorenza FRENI, nata a Messina il 7 giugno 1951, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Reggio Calabria, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Elisabetta GARZO, nata a Napoli il 13 luglio 1955, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Bruno Renato GIORDANO, nato a Reggio Calabria il 17 novembre 1951, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di procuratore aggiunto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palmi, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Dario GROHMANN, nato a Napoli l'11 gennaio 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Trieste, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Marina LOASSES, nata a Roma il 19 dicembre 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Pierluigi MELA, nato a Imperia il 21 dicembre 1949, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di Alessandria, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6^o) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7^o - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1^o giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Alessandro MESSINA, nato a Molfetta il 16 novembre 1954, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Bari, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6^o) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7^o - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1^o giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Ettore NICOTRA, nato a Capua il 28 maggio 1954, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6^o) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7^o - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1^o giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Alberto NOBILI, nato a Roma il 13 ottobre 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di procuratore aggiunto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6^o) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7^o - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1^o giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Umberto PALMA, nato a Napoli il 4 novembre 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Venezia, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Pasquale PANTALONE, nato a Napoli il 15 febbraio 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di Parma, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Domenico PAPARO, nato a Catanzaro il 15 ottobre 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di Firenze, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Elvira Antonia PATANIA, nata a Messina il 27 febbraio 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Messina, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Vito PIGLIONICA, nato a Milano il 13 luglio 1954, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, destinato a funzioni diverse da quelle giudiziarie ordinarie in servizio presso l'Ispettorato Generale del Ministero della giustizia con funzioni di ispettore generale, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Renato POLICHETTI, nato a Napoli il 30 luglio 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Roma, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Piera PORTALURI, nata a Maglie il 1° ottobre 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di Lecce, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Fulvio Massimo RIZZO, nato a Taurianova il 28 febbraio 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Reggio Calabria, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Giuseppe SAIEVA, nato a Agrigento il 1° marzo 1948, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Giovanni SANSONE, nato a Comiso il 4 gennaio 1951, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Trieste, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Maurizio Agostino TATARELLI, nato a Lenola il 28 agosto 1951, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Roma, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

DD.MM. 14-3-2008 - V° U.C.B. 5-5-2008

Il dott. Guglielmo AVOLIO, nato a Nola il 14 ottobre 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Trento, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Vincenzo BEATRICE, nato a Benevento il 26 aprile 1954, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Campobasso, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Gabriella CAPITANIO, nata a Brescia il 30 settembre 1948, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Milano, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Giansaverio CAPPA, nato a L'Aquila il 15 giugno 1950, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di L'Aquila, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Massimo CAPURSO, nato a Santa Maria Capua Vetere il 31 luglio 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di Cassino, trasferito con D.M.

22 febbraio 2008 allo stesso Tribunale con funzioni di Presidente di Sezione, ove non ha ancora assunto possesso, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Concetta Ornella CASCINO, nata a Modica il 24 novembre 1949, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Roma, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 dicembre 2005.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 dicembre 2001, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 93.668,33 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 dicembre 2002 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° dicembre 2002.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Fernanda CERVETTI, nata a Torino il 22 marzo 1950, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 27 giugno 2006.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 27 giugno 2002, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 96.586,84 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 27 giugno 2003 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2003.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Adelchi D'IPPOLITO, nato a Roma il 30 aprile 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Paolo DI CROCE, nato a Casalbordino (CH) il 9 maggio 1949, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di Vasto, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 27 giugno 2006.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 27 giugno 2002, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 96.586,84 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 27 giugno 2003 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2003.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Francesco GRECO, nato a Napoli il 25 febbraio 1951, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di procuratore aggiunto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 dicembre 2005.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 dicembre 2001, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 93.668,33 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 dicembre 2002 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° dicembre 2002.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Andrea PADALINO MORICHINI, nato a Roma il 5 marzo 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Oristano, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

D.M. 26-3-2008 - V° U.C.B. 5-5-2008

La dott.ssa Silvana Maria ARBIA, nata a Senise il 19 novembre 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, destinato a funzioni diverse da quelle giudiziarie ordinarie presso l'Ufficio del Procuratore del Tribunale Internazionale Criminale delle Nazioni Unite in Arusha (Tanzania) quale Chief of prosecutions, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

DD.MM. 10-4-2008 - V° U.C.B. 5-5-2008

Il dott. Raffaele CAPOZZI, nato a Caivano (NA) il 22 maggio 1946, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Roma, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 27 giugno 2006.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 27 giugno 2002, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 96.586,84 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 27 giugno 2003 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2003.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Gustavo DE MARINIS, nato a Roma il 1° giugno 1951, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Francesco Luigi FASSIO, nato a Ivrea il 4 ottobre 1948, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Torino, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Anna Maria FAZIO, nata a Palermo il 7 settembre 1951, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Palermo, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 27 maggio 2005.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 27 maggio 2001, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 93.668,33 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 27 maggio 2002 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° maggio 2002.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Massimo GALLI, nato a Napoli il 10 ottobre 1954, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6^o) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7^o - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1^o giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Benedetto GIAIMO, nato a Tripoli l'11 febbraio 1949, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Marsala, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6^o) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7^o - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1^o giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Gianni GRIGUOLO, nato a Chioggia il 1^o aprile 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Milano, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6^o) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7^o - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1^o giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Rosanna IANNIELLO, nata a Salerno il 17 giugno 1954, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6^o) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7^o - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Marcello LIOTTA, nato a Licata il 9 settembre 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6^o) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7^o - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Fabio MAIONE, nato a Roma il 22 novembre 1951, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Trento, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge

5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6^o) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7^o - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Antonio MAROZZO, nato a Cosenza il 18 luglio 1954, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Alessandria, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6^o) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7^o - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Maria Teresa MIRRA, nata a Santa Maria La Fossa (CE) il 19 luglio 1955, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Roma, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Alida MONTALDI, nata a Roma il 28 giugno 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Roma, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Guglielmo MUNTONI, nato a Roma il 9 marzo 1951, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente

valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Marco OCCHIOFINO, nato a Eboli il 2 aprile 1951, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Napoli, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Claudio OLIVA, nato a Lecce il 5 agosto 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Lecce, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Michele Ruggiero PEZZULLO, nato a Valle di Maddaloni il 19 luglio 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Roma, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Maria Teresa ROTONDARO AVETA, nata a Napoli il 21 ottobre 1951, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Napoli, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Maria Antonietta TRONCONE, nata a Napoli il 21 marzo 1955, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Eugenio Antonio VIESTI, nato a Taranto il 12 novembre 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Taranto, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, secondo comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Idoneità ad ulteriore valutazione ai fini della nomina a magistrato di cassazione

DD.MM. 11-3-2008 - V° U.C.B. 28-4-2008

La dott.ssa Teresa ANNUNZIATA, nata a Ottaviano il 14 gennaio 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Angelo BARBIERI, nato a Arquata Scrivia il 2 aprile 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Torino, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Patrizia Maria Elisa CAPUTO, nata a Torino l'11 novembre 1957, magistrato di corte di appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Enrico Massimo MANZI, nato a Milano il 3 giugno 1957, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 31 luglio 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 31 maggio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° maggio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Francesco MICELA, nato a Palermo il 2 dicembre 1960, magistrato di corte di appello con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Palermo, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Vito Francesco NETTIS, nato a Acquaviva delle Fonti (BA) il 23 febbraio 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Bari, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dall'8 giugno 2007.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2007 lo stipendio annuo lordo di € 92.562,39 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 aprile 2009 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° aprile 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Vincenzo NUVOLI, nato a Firenze il 24 ottobre 1956, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Firenze, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 31 luglio 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 31 maggio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° maggio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Michela TAMAGNONE, nata a Torino il 23 dicembre 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4^o - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1^o febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Concetta ZAPPALÀ, nata a Messina il 23 gennaio 1960, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Messina, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dall'8 giugno 2007.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2007 lo stipendio annuo lordo di € 92.562,39 (liv. 66 - 8^a cl.3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 aprile 2009 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4^o - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1^o aprile 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

DD.MM. 14-3-2008 - V^o U.C.B. 30-4-2008

La dott.ssa Elvira BUZZELLI, nata a L'Aquila l'11 gennaio 1961, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di L'Aquila, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 20 novembre 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2006 lo stipendio annuo lordo di €. 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 20 settembre 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4^o - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1^o settembre 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Saverio Umberto de SIMONE, nato a Molfetta il 9 febbraio 1960, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 20 novembre 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2006 lo stipendio annuo lordo di €. 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 20 settembre 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4^o - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1^o settembre 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Sebastiano MIGNEMI, nato a Catania il 24 febbraio 1962, magistrato di corte di appello con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Catania, è dichiarato idoneo ad essere

ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 20 novembre 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 20 settembre 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° settembre 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Marcello MUSSO, nato a Asti l'8 luglio 1952, magistrato di corte di appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 20 novembre 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 20 settembre 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° settembre 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

DD.MM. 26-3-2008 - V° U.C.B. 28-4-2008

La dott.ssa Carla ALTIERI, nata a Milano il 19 agosto 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Sassari, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dall'8 giugno 2007.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2007 lo stipendio annuo lordo di € 92.562,39 (liv. 66 - 8^a cl.3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 aprile 2009 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° aprile 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Anna Maria Irene GUGLIELMINO, nata a Adrano (CT) il 30 dicembre 1954, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Siracusa, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Nicola LETTIERI, nato a Napoli il 5 maggio 1959, magistrato di corte di appello destinato a funzioni diverse da quelle giudiziarie ordinarie perchè in servizio alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso il Consiglio d'Europa, quale esperto giuridico, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4^o - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1^o febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Roberta Genoveffa Donatella MARCHIORI, nata a Piove di Sacco il 7 luglio 1955, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Venezia, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4^o - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1^o febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Maria Gabriella MARICONDA, nata a Monza il 27 novembre 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Monza, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4^o - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1^o febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

DD.MM. 10-4-2008 - V^o U.C.B. 5-5-2008

Il dott. Carlo ALIFANO, nato a Avellino il 16 giugno 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Bologna, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 20 novembre 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2006 lo stipendio annuo lordo di €. 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 20 settembre 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4^o - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1^o settembre 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Gaetano BRUSA, nato a Varese il 12 settembre 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 20 novembre 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2006 lo stipendio annuo lordo di €. 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 20 settembre 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4^o - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° settembre 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Claudio CERRONI, nato a Trieste il 13 novembre 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Trieste, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dall'8 giugno 2007.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2007 lo stipendio annuo lordo di € 92.562,39 (liv. 66 - 8^a cl.3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 aprile 2009 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4^o - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° aprile 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Silvia CHIARANTINI, nata a Firenze il 19 novembre 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Firenze, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dall'8 giugno 2007.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2007 lo stipendio annuo lordo di € 92.562,39 (liv. 66 - 8^a cl.3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 aprile 2009 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4^o - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° aprile 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Gemma Maria GUALDI, nata a Milano il 6 luglio 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4^o - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Paolo IELO, nato a Messina il 12 febbraio 1961, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 20 novembre 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 20 settembre 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4^o - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° settembre 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Maria Grazia MOI, nata a Cagliari il 10 maggio 1957, magistrato di corte di appello con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Milano, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl.3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Pietro MONTRONE, nato a Cerignola il 4 maggio 1960, magistrato di corte di appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trieste, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dall'8 giugno 2007.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2007 lo stipendio annuo lordo di € 92.562,39 (liv. 66 - 8ª cl.3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 aprile 2009 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° aprile 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Ester RUSSO, nata a Messina il 27 luglio 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Modena, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl.3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Francesco SARTORIO, nato a Pieve di Soligo il 13 novembre 1955, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Treviso, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dall'8 giugno 2007.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2007 lo stipendio annuo lordo di € 92.562,39 (liv. 66 - 8ª cl.3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 aprile 2009 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° aprile 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Stefano SCATI, nato a Tortona il 26 luglio 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Reggio Emilia, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dall'8 giugno 2007.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2007 lo stipendio annuo lordo di € 92.562,39 (liv. 66 - 8^a cl.3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 aprile 2009 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° aprile 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Tiziana SICILIANO, nata a Varese il 19 dicembre 1955, magistrato di corte di appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 20 novembre 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl.3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 20 settembre 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° settembre 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Nomina a magistrato di corte di appello

DD.MM. 11-3-2008 - V° U.C.B. 24-4-2008

La dott.ssa Mariagrazia BALLETTI, nata a Venezia il 25 settembre 1967, magistrato di Tribunale, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Trieste, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 8 luglio 2007, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 8 luglio 2007, lo stipendio annuo lordo di € 68.958,80.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà l'8 luglio 2008, e sarà attribuita economicamente dal 1° luglio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Laura BONELLI, nata a Montepulciano il 25 aprile 1966, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Pistoia, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 8 luglio 2007, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 8 luglio 2007, lo stipendio annuo lordo di € 68.958,80.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà l'8 luglio 2008, e sarà attribuita economicamente dal 1° luglio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Claudia DANELON, nata a Liestal (CH) il 29 settembre 1964, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 8 luglio 2007, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 8 luglio 2007, lo stipendio annuo lordo di € 68.958,80.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà l'8 luglio 2008, e sarà attribuita economicamente dal 1° luglio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Aldo DE NEGRI, nato a Capri il 16 marzo 1963, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 29 settembre 2005, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 29 settembre 2005, lo stipendio annuo lordo di € 64.277,34.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 29 settembre 2006, è attribuita economicamente dal 1° settembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Anna Maria MARRA, nata a Taranto il 1° marzo 1963, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Venezia, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 29 settembre 2005, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 29 settembre 2005, lo stipendio annuo lordo di € 64.277,34.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 29 settembre 2006, è attribuita economicamente dal 1° settembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Elena SOLLAZZO, nata a Trieste il 9 marzo 1966, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Vicenza, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 29 settembre 2005, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 29 settembre 2005, lo stipendio annuo lordo di € 64.277,34.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 29 settembre 2006, è attribuita economicamente dal 1° settembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Valeria SPATAFORA, nata a Palermo il 24 aprile 1965, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Palermo, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 29 settembre 2005, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 29 settembre 2005, lo stipendio annuo lordo di € 64.277,34.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 29 settembre 2006, è attribuita economicamente dal 1° settembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

DD.MM. 11-3-2008 - V° U.C.B. 28-4-2008

Il dott. Giuseppe BERSANI, nato a Cortemaggiore il 1° luglio 1964, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Piacenza, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Diana BOTTILLO, nata a Napoli il 19 gennaio 1965, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Nola, trasferita con D.M. 18 dicembre 2007 al Tribunale di Napoli ove non ha ancora assunto possesso, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Alberto BRAGHIN, nato a Adria il 1° gennaio 1960, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Roberta BUZZOLANI, nata a Bergamo il 13 maggio 1965, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Carlo Umberto CANNELLA, nato a Catania il 14 ottobre 1960, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Celestina CARRANO, nata a Napoli il 30 ottobre 1965, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Cinzia FALLO, nata a Milano il 3 maggio 1963, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Monza, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Annamaria FASANO, nata a Melissano il 30 aprile 1966, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Taranto, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Maria Dolores GRILLO, nata a Torino il 12 febbraio 1963, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Raffaello MAGI, nato a Napoli l'11 maggio 1963, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Virginia MAZZEO, nata a Lecce il 18 luglio 1965, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Prato, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Lisa MICOCHERO, nata a Padova il 18 giugno 1964, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Padova, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Ester NOCERA, nata a Lucca il 30 ottobre 1962, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Eligio PAOLINI, nato a S. Benedetto del Tronto il 12 agosto 1965, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Prato, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Renato PERINU, nato a Tempio Pausania il 13 settembre 1952, magistrato di Tribunale, con funzioni di magistrato distrettuale giudicante della Corte di Appello di Cagliari, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Luca PONIZ, nato a S. Vito Tagliamento il 7 giugno 1964, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Kate TASSONE, nata a Milano il 27 novembre 1962, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Reggio Calabria, è nominata magistrato di corte di ap-

pello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Paolo Andrea TAVIANO, nato a Perugia il 21 settembre 1964, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Cassino, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Francesca TORRI, nata a Modena il 20 gennaio 1966, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Treviso, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Vincenzo TURCO, nato a Cassino il 16 aprile 1964, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Frosinone, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

DD.MM. 14-3-2008 - V° U.C.B. 30-4-2008

Il dott. Nicola AIELLO, nato a Palermo il 7 giugno 1966, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 8 luglio 2007, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 8 luglio 2007, lo stipendio annuo lordo di € 68.958,80.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà l'8 luglio 2008, e sarà attribuita economicamente dal 1° luglio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Carmen Maria Raffaella CIARCIA, nata a Venticano il 15 dicembre 1964, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Castrovillari, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 8 luglio 2007, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 8 luglio 2007, lo stipendio annuo lordo di € 68.958,80.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà l'8 luglio 2008, e sarà attribuita economicamente dal 1° luglio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Laura Marisa Anna CRESTA, nata a Genova il 27 gennaio 1965, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Acqui Terme, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 8 luglio 2007, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 8 luglio 2007, lo stipendio annuo lordo di € 68.958,80.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà l'8 luglio 2008, e sarà attribuita economicamente dal 1° luglio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Marco DEL GAUDIO, nato a Napoli l'11 ottobre 1966, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 8 luglio 2007, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 8 luglio 2007, lo stipendio annuo lordo di € 68.958,80.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà l'8 luglio 2008, e sarà attribuita economicamente dal 1° luglio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Alessandro MILITA, nato a Roma il 28 febbraio 1965, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 8 luglio 2007, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 8 luglio 2007, lo stipendio annuo lordo di € 68.958,80.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà l'8 luglio 2008, e sarà attribuita economicamente dal 1° luglio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Maria Cristina MUCCARI, nata a Catanzaro l'8 agosto 1966, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 8 luglio 2007, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 8 luglio 2007, lo stipendio annuo lordo di € 68.958,80.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà l'8 luglio 2008, e sarà attribuita economicamente dal 1° luglio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Vittorio PILLA, nato a Campobasso il 1° agosto 1966, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Milano, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 8 luglio 2007, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 8 luglio 2007, lo stipendio annuo lordo di € 68.958,80.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà l'8 luglio 2008, e sarà attribuita economicamente dal 1° luglio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

DD.MM. 14-3-2008 - V° U.C.B. 5-5-2008

La dott.ssa Maria Grazia CASSIA, nata a Milano il 3 aprile 1966, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Brescia, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Cataldo Carmine COLLAZZO, nato a Brienza il 16 luglio 1962, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Castrovillari è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 1° agosto 2004, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 1° agosto 2004, lo stipendio annuo lordo di € 62.068,53.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 1° agosto 2005, è attribuita economicamente dal 1° agosto 2005.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Gian Marco Fausto DE VINCENZI, nato a Rho il 17 ottobre 1963, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Lecco, è nominato magistrato di corte di appello a

decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Flaminio FORIERI, nato a Viterbo il 29 dicembre 1964, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Monza, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 29 settembre 2005, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 29 settembre 2005, lo stipendio annuo lordo di € 64.277,34.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 29 settembre 2006, è attribuita economicamente dal 1° settembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Sonia MATARAZZO, nata a Avellino il 6 agosto 1964, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Avellino, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Roberta NODARI, nata a Roma il 16 marzo 1964, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Marsala, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Maria Rosaria PUPO, nata a Locri il 3 aprile 1965, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

La dott.ssa Laura RUFFINO, nata a Biella il 26 settembre 1964, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Massimo Francesco Giovanni TOMASSINI, nato a Sanremo l'11 giugno 1967, magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Trieste, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

D.M. 26-3-2008 - V° U.C.B. 28-4-2008

La dott.ssa Laura COCUCCI, nata a Milano il 20 febbraio 1965, magistrato di Tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 23 giugno 2007, sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Nomina a magistrato di Tribunale

DD.MM. 14-3-2008 - V° U.C.B. 30-4-2008

La dott.ssa Anna BERTINI, nata a Genova il 7 gennaio 1975, uditore giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Biella, è nominata magistrato di Tribunale con decorrenza giuridica ed economica dal 19 ottobre 2006, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità e la sede sopra indicata.

Al medesimo magistrato è attribuito lo stipendio annuo lordo di € 31.940,23 a decorrere dal 19 ottobre 2006 pari all'importo iniziale della qualifica di magistrato di Tribunale (classe 0).

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Federica DE MAIO, nata a Napoli il 17 settembre 1975, uditore giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, è nominata magistrato di Tribunale con decorrenza giuridica ed economica dal 19 ottobre 2006, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità e la sede sopra indicata.

Al medesimo magistrato è attribuito lo stipendio annuo lordo di € 31.940,23 a decorrere dal 19 ottobre 2006 pari all'importo iniziale della qualifica di magistrato di Tribunale (classe 0).

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Sebastiano NAPOLITANO, nato a San Gennaro Vesuviano l'8 ottobre 1970, uditore giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Lanusei, è nominato magistrato di Tribunale con decorrenza giuridica ed economica dal 19 ottobre 2006, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità e la sede sopra indicata.

Al medesimo magistrato è attribuito lo stipendio annuo lordo di € 31.940,23 a decorrere dal 19 ottobre 2006 pari all'importo iniziale della qualifica di magistrato di Tribunale (classe 0).

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Francesco Saverio PELOSI, nato a Aosta il 16 giugno 1977, uditore giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea, è nominato magistrato di Tribunale con decorrenza giuridica ed economica dal 19 ottobre 2006, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità e la sede sopra indicata.

Al medesimo magistrato è attribuito lo stipendio annuo lordo di € 31.940,23 a decorrere dal 19 ottobre 2006 pari all'importo iniziale della qualifica di magistrato di Tribunale (classe 0).

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Silvia SARACINO, nata a Genova il 14 febbraio 1976, uditore giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tortona, è nominata magistrato di Tribunale con decorrenza giuridica ed economica dal 19 ottobre 2006, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità e la sede sopra indicata.

Al medesimo magistrato è attribuito lo stipendio annuo lordo di € 31.940,23 a decorrere dal 19 ottobre 2006 pari all'importo iniziale della qualifica di magistrato di Tribunale (classe 0).

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Luca VERZENI, nato a Bergamo il 3 luglio 1971, uditore giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Lanusei, è nominato magistrato di Tribunale con decorrenza giuridica ed economica dal 19 ottobre 2006, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità e la sede sopra indicata.

Al medesimo magistrato è attribuito lo stipendio annuo lordo di € 31.940,23 a decorrere dal 19 ottobre 2006 pari all'importo iniziale della qualifica di magistrato di Tribunale (classe 0).

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Giancarlo VONA, nato a Napoli il 20 aprile 1975, uditore giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria, è nominato magistrato di Tribunale con decorrenza giuridica ed economica dal 19 ottobre 2006, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità e la sede sopra indicata.

Al medesimo magistrato è attribuito lo stipendio annuo lordo di € 31.940,23 a decorrere dal 19 ottobre 2006 pari all'importo iniziale della qualifica di magistrato di Tribunale (classe 0).

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Conferimento funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado

DD.MM. 21-4-2008 - V° U.C.B. 4-6-2008

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado al dott. Domenico CORTESANI, nato a Trianda Rodi il 16 agosto 1944, magistrato di settima valutazione di professionalità, già dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori, attualmente presidente della sezione lavoro del Tribunale di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di presidente della sezione lavoro.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado al dott. Carlo COZZELLA, nato a Napoli il 12 ottobre 1938, magistrato di settima valutazione di professionalità, già dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori, attualmente consigliere della Corte di Appello di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Potenza con funzioni di presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado al dott. Marcello DELL'ANNA, nato a Lecce il 10 gennaio 1944, magistrato di settima valutazione di professionalità, già dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori, attualmente consigliere della Corte di Appello di Lecce, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla stessa Corte di Appello con funzioni di presidente di sezione.

Conferimento funzioni giudicanti di secondo grado

D.M. 23-4-2008 - V° U.C.B. 30-6-2008

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Liana Maria Teresa ZOSO, nata a Vicenza il 6 gennaio 1959, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Pordenone, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Venezia con funzione di consigliere.

Conferimento funzioni semidirettive giudicanti di primo grado

DD.MM. 21-4-2008 - V° U.C.B. 4-6-2008

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Ambrogio CERON, nato ad Inzago il 27 aprile 1957, magistrato di quinta valutazione di professionalità, già magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, attualmente giudice del Tribunale di Monza, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Lecco con funzioni di presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Aldo GUBITOSI, nato a Potenza il 15 luglio 1955, magistrato di sesta valutazione di professionalità, già dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, attualmente giudice presso il Tribunale di Potenza, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di presidente di sezione.

D.M. 23-4-2008 - V° U.C.B. 30-6-2008

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Angelo Mariano BOZZA, nato a Melfi l'8 settembre 1954, magistrato di settima valutazione di professionalità, già dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori, attualmente giudice del Tribunale di Pescara, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di presidente di sezione.

D.M. 29-5-2008 - V° U.C.B. 24-6-2008

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Bruno D'URSO, nato a Napoli il 2 luglio 1948, magistrato di settima valutazione di professionalità, già dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori, attualmente presidente di sezione del Tribunale di Nola, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Napoli con funzioni di presidente aggiunto sezione GIP.

Collocamento fuori del ruolo organico della magistratura, conferme e richiami in ruolo, trasferimenti e revoca decreto di trasferimento.

D.M. 9-4-2008 - V° U.C.B. 16-5-2008

Decreta il collocamento fuori del ruolo organico della magistratura del dott. Federico PRATO, nato a Mestre il 5 ottobre 1958, magistrato di quinta valutazione di professionalità con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Trieste, per essere destinato, con il suo consenso, alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Istituzioni Internazionali con sede in Vienna in qualità di esperto, per la durata di due anni a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle relative funzioni.

Con Decreto del Ministero degli Affari Esteri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Giustizia in data 21 maggio 2008 al dott. Federico PRATO è stato conferito l'incarico di esperto alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Istituzioni Internazionali con sede in Vienna per un periodo di due anni dalla presa di possesso.

DD.MM. 23-4-2008- V° U.C.B. 30-6-2008

Decreta il collocamento fuori del ruolo organico della Magistratura del dott. Alessandro Giuseppe CANNEVALE, nato a Terni il 19 marzo 1955, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, per essere destinato, con il suo consenso, all'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia.

Decreta il collocamento fuori del ruolo organico della Magistratura del dott. Andrea NOCERA, nato a Napoli il 24 febbraio 1965, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, per essere destinato, con il suo consenso, al Ministero della Giustizia con funzioni amministrative.

DD.MM. 23-4-2008- V° U.C.B. 30-6-2008

Decreta la conferma, con il suo consenso, del collocamento fuori del ruolo organico della Magistratura del dott. Giovanni ARIOLLI, nato a Roma il 22 febbraio 1966, con l'incarico di studio presso il Servizio Studi e massimario della Corte Costituzionale per la durata di un anno, a decorrere dal 20 novembre 2007.

Decreta la conferma, con il suo consenso, del collocamento fuori del ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Simona MAGNANENSI, nata a Genova il 19 aprile 1968, con l'incarico di studio presso il Servizio Studi e massimario della Corte Costituzionale per un ulteriore anno, a decorrere dal 6 febbraio 2008.

Decreta la conferma del collocamento fuori del ruolo organico della Magistratura del dott. Glauco ZACCARDI, nato a Roma il 27 maggio 1970, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente in servizio presso l'Ufficio Legislativo del Ministero delle Finanze, per essere destinato, con il suo consenso, presso l'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato.

D.M. 21-4-2008 - V° U.C.B. 4-6-2008

Decreta il richiamo nel ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Francesca COSENTINO, nata a Roma il 22 gennaio 1970, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, e l'assegnazione della medesima, a sua domanda, al Tribunale di Latina con funzioni di giudice.

D.M. 21-4-2008 V°U.C.B. 4-6-2008

Il D.M. 3 maggio 2007 citato nelle premesse è revocato.

La dott.ssa Lilia PAPOFF, nata a Roma il 5 marzo 1969, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo. è trasferita, con decorrenza dal 17 gennaio 2007, al Tribunale di Latina con funzioni di giudice.

D.M. 23-4-2008 - V° U.C.B. 30-6-2008

Decreta il trasferimento della dott.ssa Antonella REDAELLI, nata a Chieti l'8 febbraio 1967, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Macerata, a sua domanda, al Tribunale di Teramo con funzioni di giudice.

D.M. 6-5-2008- V° U.C.B. 30-6-2008

Il D.M. 26 marzo 2008 citato nelle premesse, è revocato e per l'effetto il dott. Mario MORRA, nato a Napoli il 9 agosto 1973, continuerà a svolgere le funzioni di giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Applicazioni extradistrettuali

D.M. 21-4-2008 - V° U.C.B. 4-6-2008

Il D.M. 12 febbraio 2008 citato nelle premesse è modificato nel senso che l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Potenza del dott. Daniele CENCI, giudice del Tribunale di Perugia, è disposta per un giorno alla settimana da individuarsi nella giornata di lunedì.

Cessazione dall'appartenenza all'Ordine Giudiziario per passaggio ad altra amministrazione

D.M. 6-5-2008 - V° U.C.B. 30-6-2008

Decreta la cessazione dall'appartenenza all'Ordine Giudiziario del dott. Fabio TAORMINA, nato a Palermo il 6 settembre 1965, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, a decorrere dall'11 gennaio 2008, a seguito di espressa dichiarazione di opzione per la magistratura amministrativa (Consiglio di Stato) con conseguente cancellazione dal ruolo organico della magistratura ordinaria.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA.I.A. E UFFICIALI DEL DISCIOLTO CORPO DEGLI AA.CC.****Nomina a Commissario Penitenziario del ruolo direttivo speciale del Corpo di polizia penitenziaria***P.D.G. 13-5-2008 - V° U.C.B. 16-5-2008*

I vice commissari penitenziari del Corpo di polizia penitenziaria di seguito indicati sono nominati «Commissario Penitenziario» del ruolo direttivo speciale del Corpo medesimo, con decorrenza giuridica ed economica 1° gennaio 2006:

N. ORDINE MATICOLA	COGNOME DATA DI NASCITA	E NOME	SEDE DI SERVIZIO
1 79989	VINCENTI 20.06.1955	Enrico	C.C. Firenze Sollicciano impiego c/o PRAP Firenze
2 95975	LAURA 13.04.1967	Francesco	C.C. Regina Coeli
3 101283	PULSINELLI 20.10.1962	Dario	C.C.F. Roma Rebibbia
4 92249	TOLU 21.01.1966	Gavino Marcello	C.C. Perugia impiego c/o PRAP Perugia
5 92828	DI BISCEGLIE 20.06.1962	Massimo	C.C. Genova Marassi
6 85564	ZACCARIELLO 05.03.1965	Augusto	C.R. Parma
7 78057	DURANTE 21.05.1962	Francesco	C.C. Ferrara
8 63297	PICINI 16.12.1955	Fernando Antonio Donato	C.C. Rimini
9 88687	PILUMELI 26.02.1965	Giuseppe	C.C. Prato
10 81760	MURACA 05.10.1963	Ferdinando	C.C. Catanzaro impiego c/o PRAP Catanzaro
11 94571	BONTEMPO 19.10.1966	Luca	C.C. Padova impiego c/o PRAP Padova
12 92619	ARDINI 05.06.1964	Luigi	C.C. Larino

N. ORDINE MATRICOLA	COGNOME DATA DI NASCITA	E NOME	SEDE DI SERVIZIO
13 92910	PICHI 28.01.1966	Fabio	C.C. Rieti
14 98463	PELLEGRINO 09.04.1968	Mauro	C.C. Reggio Emilia
15 99606	GALLO 29.07.1969	Fabio	C.C. Terni
16 92165	MESCHINI 29.08.1965	Gaetano	C.C. Roma Rebibbia 3 Casa
17 101793	GIRAMMA 15.05.1968	Egidio	C.C. Latina
18 87990	SPERANZA 23.06.1964	Luca	C.C. Perugia impiego c/o PRAP Perugia
19 75261	MERCURIO 14.11.1961	Tito	C.C. Bologna impiego c/o PRAP Bologna
20 99853	GORLA 07.02.1965	Domenico	C.C. Rovereto
21 89814	MINA 11.07.1963	Armando	C.C. Torino impiego c/o PRAP Torino
22 89491	BELLUCCI 22.04.1964	Damiano	C.C. Vibo Valentia
23 89643	DIGLIO 10.08.1964	Gaetano	C.C. Napoli Secondigliano
24 93762	PROIETTI 19.02.1965	Alfredo	C.C. Ancona impiego c/o PRAP Ancona
25 92906	PEDE 02.04.1965	Salvatore	C.C. Ancona impiego c/o PRAP Ancona
26 71544	PENNISI 06.02.1961	Francesco Alfio	C.C. Roma Rebibbia N.C.
27 93414	OLMI 07.05.1966	Carlo	C.R. Roma Rebibbia
28 91161	BISCEGLIA 03.04.1961	Bartolino	C.C. Firenze Sollicciano impiego c/o PRAP Firenze
29 65391	SANFILIPPO 01.03.1958	Antonio	C.C. Milano S. Vittore impiego c/o NTP

N. ORDINE MATRICOLA	COGNOME DATA DI NASCITA	E NOME	SEDE DI SERVIZIO
30 113315	MESSINA 08.10.1955	Marisa	C.C. Enna
31 84951	RIALTI 13.12.1963	Roberto	C.R. Paliano
32 89615	DECENVIRALE 27.02.1963	Vitantonio	C.C. Bari impiego c/o PRAP Bari
33 93450	SALVATORE 03.06.1967	Mariano	SFAP Roma Via di Brava
34 101889	PROFILI 05.08.1969	Roberto	C.C. Perugia
35 100550	POMPILIO 16.12.1969	Silvio	C.C. Catania Bicocca
36 101014	BRUZZONE 04.03.1967	Stefano	C.C. Genova Ponte X
37 66583	PIRAS 20.08.1957	Marco	C.C. Cagliari
38 88691	PIRAMIDE 02.01.1965	Mario	C.C. Milano S. Vittore
39 103119	SGAMBATI 11.01.1971	Antonio	C.C. Arienzo
40 98423	MOSTACCIUOLO 30.04.1968	Marco	C.C. Milano S. Vittore impiego c/o PRAP Milano
41 91518	SEDA 02.12.1964	Eraclio Stefano	C.C. Cuneo
42 89882	PIERSIGILLI 12.01.1964	Marco	C.C. Civitavecchia
43 102383	GREGORI 21.10.1968	ENRICO	C.C. Orvieto
44 102458	SABELLA 10.12.1970	Giuseppe	C.C. Catania P.L.
45 89004	COSTABILE 14.06.1963	Sabato	C.C. Lauro
46 103346	MANGO 21.10.1969	Roberto	C.C. Bari impiego c/o PRAP Bari

N. ORDINE MATRICOLA	COGNOME DATA DI NASCITA	E NOME	SEDE DI SERVIZIO
47 68751	SERRANO 26.11.1959	Giovanni	C.C. Bari impiego c/o NTP
48 93891	CIMMINO 13.06.1964	Antonio	C.C.S. Angelo dei Lombardi
49 95087	SECCI 02.03.1967	Riccardo	C.C. Pesaro
50 91336	LO FARO 18.05.1963	Giuseppe	C.C. Agrigento
51 99647	MERCURIO 04.08.1969	Alessio	C.C. Brindisi
52 75378	VENTRIGLIA 06.07.1958	Prisco	C.C. Napoli Poggioreale impiego c/o PRAP Napoli
53 89770	MANCINI 08.06.1964	Pio	C.C. Ascoli Piceno
54 83130	PATTI 30.07.1955	Lorenzo	C.C. Genova Marassi impiego c/o PRAP Genova
55 58323	CANONICO 29.04.1954	Giuseppe	C.C. Pavia IN QUIESCENZA
56 75364	TONIETTI 24.05.1958	Walter	IPM Roma
57 114086	ROSITO 10.03.1964	Margherita	C.C. Bologna impiego c/o PRAP Bologna
58 89866	PELLICCIARO 04.11.1964	Nicola	C.C. Lanciano
59 87674	MARRONE 04.06.1964	Antonio	C.C. Trieste
60 105064	TELESCA 02.09.1971	Giuseppe Donato	C.C. Monza
61 101109	DURANTE 09.02.1967	Giovanni Battista	C.C. Bologna impiego c/o PRAP Bologna
62 72402	ROMANO 15.02.1961	Giuseppe	C.C. Trapani

P.D.G. 24 aprile 2008 - Approvazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei non vincitori del concorso pubblico, per titoli, a complessivi dieci posti per l'accesso al Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre del Corpo di polizia penitenziaria.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e il relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3.05.1957, n. 686, e successive modifiche;

Vista la legge 15 dicembre 1990, n. 395, ed il decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, sull'ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modifiche ed integrazioni, recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82;

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 2000, n. 50 recante norme per l'individuazione dei limiti di età per la partecipazione ai concorsi pubblici di accesso ai ruoli del personale del Corpo di polizia penitenziaria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230;

Vista la legge 31 marzo 2000, n. 78 recante «Delega al Governo in materia di riordino dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo della Guardia di Finanza e della Polizia di stato. Norme di coordinamento delle Forze di polizia»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto l'articolo 4 della legge 29 marzo 2001, n. 86;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 2002, n. 132 concernente il «Regolamento recante modalità per l'assunzione di atleti nei gruppi sportivi del Corpo di polizia penitenziaria»;

Visto l'articolo 1, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 2002, n. 132, secondo il quale l'accesso ai Gruppi Sportivi del Corpo di polizia penitenziaria è riservato, per un contingente non superiore all'uno per cento delle dotazioni organiche previste dalla tabella F allegata al decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, ad atleti ri conosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.) o dalle Federazioni sportive nazionali;

Vista la tabella F allegata al decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146.

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

Considerata l'attuale dotazione organica dei Gruppi Sportivi del Corpo di polizia penitenziaria;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica in data 29 novembre 2007 relativo all'autorizzazione di assunzione di personale a tempo indeterminato nelle pubbliche amministrazioni, in deroga al divieto di assunzioni, tra le quali n. 60 unità nel Corpo di polizia penitenziaria;

Visto il P.D.G. del 18 dicembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - IV Serie Speciale - n. 5 del 18 gennaio 2008, con il quale è stato bandito il concorso pubblico, per titoli, a dieci posti, suddiviso per discipline sportive, per l'accesso al Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre del Corpo di polizia penitenziaria;

Visto il P.D.G. del 6 marzo 2008, relativo alla nomina della Commissione esaminatrice per l'esame dei titoli dichiarati dai candidati partecipanti al concorso pubblico, per titoli, a dieci posti, suddiviso per discipline sportive, per l'accesso al Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre del Corpo di polizia penitenziaria;

Vista la graduatoria di merito, relativa alle singole discipline sportive, formata in data 14 marzo 2008 dalla Commissione esaminatrice sulla base dei punteggi complessivi attribuiti ai candidati in sede di valutazione dei titoli;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 107, comma 3, e dell'articolo 108, comma 3, del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, i candidati risultati non idonei agli accertamenti psico-fisici o attitudinali, che hanno proposto ricorso ai sensi della medesima normativa, sono stati sottoposti alle previste visite mediche di seconda istanza;

Visto il P.C.D. 4 novembre 2003, con il quale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono stati individuati i provvedimenti che fanno capo alla diretta responsabilità gestionale del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

Considerato che rientra nella competenza del Direttore Generale del Personale e della Formazione la firma degli atti relativi alle procedure concorsuali emanate dall'Amministrazione Penitenziaria;

Visti gli atti e ri conosciuta la regolarità del procedimento;

Decreta

Sono approvate le seguenti graduatorie dei vincitori e degli idonei non vincitori relative alle singole discipline sportive del concorso pubblico, per titoli, a complessivi dieci posti per l'accesso al Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre del Corpo di polizia penitenziaria.

Articolo 1

Sono dichiarati vincitori, per ciascuna delle discipline sportive di cui all'articolo 1 del bando con riferimento ai posti rispettivamente messi a concorso, i sottoindicati candidate:

N. 1 atleta - ruolo maschile: disciplina «Ciclismo su pista (specialità Americana e Stratch)»:

COGNOME DATA DI NASCITA	NOME	TITOLI SPORTIVI CATEGORIA I	TITOLI DI STUDIO CATEGORIA II	TOTALE PUNTEGGIO
1 - CICCONE 07.07.1980	Angelo	21,60	1,00	22,60

N. 1 atleta - ruolo maschile: disciplina «Pattinaggio artistico su ghiaccio (specialità:Danza su ghiaccio)»:

COGNOME DATA DI NASCITA	NOME	TITOLI SPORTIVI CATEGORIA I	TITOLI DI STUDIO CATEGORIA II	TOTALE PUNTEGGIO
1 - LANOTTE 30.07.1985	Luca	22,00	1,00	23,00

N. 1 atleta - ruolo maschile: disciplina «Nuoto (distanza: 400m, 800m e 1500m stile libero)»:

COGNOME DATA DI NASCITA	NOME	TITOLI SPORTIVI CATEGORIA I	TITOLI DI STUDIO CATEGORIA II	TOTALE PUNTEGGIO
1 - COLBERTALDO 17.10.1988	Federico	195,20	1,00	196,20

N. 1 atleta - ruolo maschile: disciplina «Tiro a Volo (specialità: fossa olimpica)»:

COGNOME DATA DI NASCITA	NOME	TITOLI SPORTIVI CATEGORIA I	TITOLI DI STUDIO CATEGORIA II	TOTALE PUNTEGGIO
1 - PANIZZA 05.08.1985	Marco	0,00	1,00	1,00

N. 1 atleta - ruolo femminile: disciplina «Ciclismo su strada (specialità: prova in linea)»:

COGNOME DATA DI NASCITA	NOME	TITOLI SPORTIVI CATEGORIA I	TITOLI DI STUDIO CATEGORIA II	TOTALE PUNTEGGIO
1 - BASTIANELLI 30.04.1987	Marta	38,00	1,00	39,00

N. 1 atleta - ruolo femminile: disciplina «Ciclismo su pista (specialità: inseguimento individuale)»:

COGNOME	NOME	TITOLI SPORTIVI CATEGORIA I	TITOLI DI STUDIO CATEGORIA II	TOTALE PUNTEGGIO
1 - GUDERZO 22.08.1984	Tatiana	12,00	1,00	13,00

N. 1 atleta - ruolo femminile: disciplina «Ciclismo su strada specialità: prova in linea - su pista specialità: scratch e corsa a punti»:

COGNOME DATA DI NASCITA	NOME	TITOLI SPORTIVI CATEGORIA I	TITOLI DI STUDIO CATEGORIA II	TOTALE PUNTEGGIO
1 - TAGLIAFERRO 04.11.1989	Marta	53,60	1,00	54,60

N. 1 atleta - ruolo femminile: disciplina «Pattinaggio artistico su ghiaccio (specialità: danza su ghiaccio)»:

COGNOME DATA DI NASCITA	NOME	TITOLI SPORTIVI CATEGORIA I	TITOLI DI STUDIO CATEGORIA II	TOTALE PUNTEGGIO
1 - CAPPELLINI 19.02.1987	Anna	22,00	1,00	23,00

N. 1 atleta - ruolo femminile: disciplina «Canoa velocità (specialità: K1, K2 e K4)»:

COGNOME DATA DI NASCITA	NOME	TITOLI SPORTIVI CATEGORIA I	TITOLI DI STUDIO CATEGORIA II	TOTALE PUNTEGGIO
1 - FAGIOLI 11.06.1980	Alice	30,20	1,00	31,20

N. 1 atleta - ruolo femminile: disciplina «Sport invernali (sci, specialità: freestyle)»:

COGNOME DATA DI NASCITA	NOME	TITOLI SPORTIVI CATEGORIA I	TITOLI DI STUDIO CATEGORIA II	TOTALE PUNTEGGIO
1 - SCANZIO 25.12.1986	Deborah	32,00	1,00	33,00

Articolo 2

Sono dichiarati idonei non vincitori, per ciascuna delle discipline di cui all'articolo 1 del bando, i sottoindicati candidati:

N. 1 atleta - ruolo femminile: disciplina «Ciclismo su pista (specialità: inseguimento individuale)»:

COGNOME DATA DI NASCITA	NOME	TITOLI SPORTIVI CATEGORIA I	TITOLI DI STUDIO CATEGORIA II	TOTALE PUNTEGGIO
2 - VECCHIO 06.01.1990	Stefania	6,70	0,00	6,70

N. 1 atleta - ruolo femminile: disciplina «Ciclismo su strada specialità: prova in linea - su pista specialità: scratch e corsa a punti»:

COGNOME DATA DI NASCITA	NOME	TITOLI SPORTIVI CATEGORIA I	TITOLI DI STUDIO CATEGORIA II	TOTALE PUNTEGGIO
2 - VECCHIO 06.01.1990 (MI)	Stefania	0,00	0,00	0,00

Articolo 3

In relazione a quanto disposto dai precedenti articoli 1 e 2, è approvata la seguente graduatoria finale dei vincitori del concorso:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGIO
1 - COLBERTALDO	Federico	17.10.1988	196,20
2 - TAGLIAFERRO	Marta	04.11.1989	54,60

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGIO
3 - BASTIANELLI	Marta	30.04.1987	39,00
4 - SCANZIO	Deborah	25.12.1986	33,00
5 - FAGIOLI	Alice	11.06.1980	31,20
6 - CAPPELLINI	Anna	19.02.1987	23,00
7 - LANOTTE	Luca	30.07.1985	23,00
8 - CICCONE	Angelo	07.07.1980	22,60
9 - GUDERZO	Tatiana	22.08.1984	13,00
10 - PANIZZA	Marco	05.08.1985	1,00

Roma, 24 aprile 2008

Il Direttore Generale: Dott. MASSIMO DE PASCALIS.

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 14 maggio 2008.

P.D.G. 19 marzo 2008 - Approvazione della graduatoria provvisoria degli esami finali del corso di formazione per la nomina a vice commissari del ruolo direttivo ordinario del Corpo di polizia penitenziaria.

P.D.G. 19-3-2008 - V° U.C.B. 7-5-2008

È approvata la graduatoria provvisoria degli esami finali del corso di formazione - presso l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari di Roma - per 4 unità appartenenti al direttivo ordinario all'interno del percorso formativo di cui al decreto n. 68 del 5 gennaio 2007, istitutivo del corso di recupero rivolto agli aventi titolo quali individuati in esecuzione dell'ordinanza Reg. Ord. 1-C/2007 del 2 gennaio 2007 Sezione Prima quater del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio per vice commissari del ruolo direttivo ordinario del Corpo di polizia penitenziaria istituito con P.D.G. n. 69 dell'Istituto Superiore degli Studi Penitenziari del 11 gennaio 2007.

N. ORD.	MATR.	COGNOME DATA NASCITA	NOME	VOTO
1)	132324	ZAGARELLA 01.04.1977	ANDREA	27,25
2)	132322	BUSCEMI 05.07.1978	ELISA	26,25
3)	132321	BOSSO 05.10.1972	ARIANNA	24,625
4)	132323	PROIETTI 23.11.1973	ANTONELLA	23,20

P.D.G. 13 marzo 2008 - Integrazione della graduatoria degli esami finali del corso di formazione tecnico-professionale riservato ai vice commissari in prova del ruolo direttivo speciale del Corpo di polizia penitenziaria.

P.D.G. 13-3-2008 - V° U.C.B. 17-4-2008

La graduatoria degli esami finali del corso di formazione tecnico - professionale riservato ai vice commissari in prova del ruolo direttivo speciale del Corpo di polizia penitenziaria, approvata con P.D.G. 15.10.2007 vistato all'Ufficio Centrale del Bilancio presso Ministero della Giustizia in data 29.10.2007, è integrata con l'inserimento dei sottoindicati candidati:

PROGR. MATR.	COGNOME NOME	DATA DI NASCITA	PUNTI	NOTE
28 bis 87255	CARDARELLI MAURO	11.11.1963	22,16925	RIS
31 bis 68891	BUFFA MICHELE	24.05.1960	21,188	RIS

L'inserimento dei sigg. CARDARELLI Mauro al posto n. 28 bis e BUFFA Michele al posto n. 31 bis della suddetta graduatoria è disposto con riserva del giudicato amministrativo, avuto riguardo agli appelli proposti avverso le sentenze n. 3310/2007 e n. 9664/2007 del T.A.R. del Lazio - sez. I Quater, tuttora pendenti presso il Consiglio di Stato.

Nomina, con riserva, a vice commissario penitenziario del ruolo direttivo speciale del Corpo di polizia penitenziaria

P.D.G. 14-3-2008 - V° U.C.B. 17-4-2008

Art. 1

Il sottoindicato personale è nominato vice commissario penitenziario del ruolo direttivo speciale del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza 8 maggio 2006.

Gli stessi prenderanno posto nel ruolo di anzianità dopo il pari grado sotto di ciascuno di essi indicato.

PROGR. MATR.	COGNOME NOME	DATA DI NASCITA	NOTE
1 87255	CARDARELLI MAURO	11.11.1963	RIS
D.P.G 66747 TRAMONTANA SALVATORE GIUSEPPE NATO IL 26.01.1959			
2 68891	BUFFA MICHELE	24.05.1960	RIS
D.P.G. 70524 ATZENI GIUSEPPE NATO L'1.05.1959			

La nomina alla qualifica di vice commissario penitenziario del ruolo direttivo speciale del Corpo di polizia penitenziaria dei sigg.ri Mauro CARDARELLI e Michele BUFFA è disposta con riserva del giudicato amministrativo, avuto riguarda appelli proposti avverso le sentenze n. 3310/2007 e n. 9664/2007 del T.A.R. del Lazio - sez. I Quater, tuttora pendenti presso il Consiglio di Stato.

Art. 2

Con successivi provvedimenti si procederà all'assegnazione della sede ove il personale individuato al precedente articolo dovrà prestare servizio con riserva in qualità di vice commissario penitenziario del ruolo direttivo speciale del Corpo di polizia penitenziaria.

Promozione ad Assistente Capo*P.P.D.G. 18-3-2008 - V° U.C.B. 28-4-2008*

L'assistente del Corpo di polizia penitenziaria ANGOTTI Nicola, matr. 101973, nato il 9 novembre 1963 in servizio presso la Casa Circondariale di Lamezia Terme, è promosso «Assistente Capo» con decorrenza 14 settembre 2004.

Lo stesso prenderà posto nel ruolo di anzianità dopo del parigrado POSPONI Loredano, nato il 9 settembre 1964.

L'assistente del Corpo di polizia penitenziaria LECCE Giovanni, matr. 109067, nato il 18 aprile 1967, in servizio presso la Casa Reclusione Milano Bollate, è promosso «Assistente Capo» con decorrenza 6 luglio 2007.

Lo stesso prenderà posto nel ruolo di anzianità dopo del parigrado MARCOTRIGGIANO Tommaso, nato il 10 novembre 1965.

L'assistente del Corpo di polizia penitenziaria LOCCI Giovanni, matr. 103929, nato il 6. aprile 1968, in servizio presso la Casa Reclusione di Massa, è promosso «Assistente Capo» con decorrenza 13 luglio 2005.

Lo stesso prenderà posto nel ruolo di anzianità dopo del parigrado BOLOGNINI Mirco, nato il 20 aprile 1967.

L'assistente del Corpo di polizia penitenziaria LUCHE Michele, matr. 115463, nato il 16 dicembre 1970, in servizio presso la Casa Circondariale N.C. Civitavecchia, è promosso «Assistente Capo» con decorrenza 26 dicembre 2006.

Lo stesso prenderà posto nel ruolo di anzianità dopo del parigrado RIBEZZI Salvatore, nato il 26 marzo 1970.

L'assistente del Corpo di polizia penitenziaria PITTAU Adriano, matr. 99040, nato il 13 aprile 1969, in servizio presso la Casa Reclusione Roma Rebibbia, è promosso «Assistente Capo» con decorrenza 15 febbraio 2003.

Lo stesso prenderà posto nel ruolo di anzianità dopo del parigrado DESARIO Nicola, nato il 12 aprile 1969.

L'assistente del Corpo di polizia penitenziaria RUSSO Eliseo, matr. 112622, nato il 4 maggio 1973 in servizio presso la Casa Circondariale Napoli Secondigliano, è promosso «Assistente Capo» con decorrenza 13 marzo 2007.

Lo stesso prenderà posto nel ruolo di anzianità dopo del parigrado VISCARDI Vincenzo, nato il 30 settembre 1972.

L'assistente del Corpo di polizia penitenziaria TIDILI Cristian, matr. 107808, nato il 7 marzo 1973, in servizio presso la Casa Circondariale Biella, è promosso «Assistente Capo» con decorrenza 16 marzo 2007.

Lo stesso prenderà posto nel ruolo di anzianità dopo del parigrado GALUPPO Stefano, nato il 19 gennaio 1973.

P.D.G. 18-3-2008 - V° U.C.B. 2-5-2008

L'assistente del Corpo di polizia penitenziaria CATULLO Umberto, matr. 115229, nato il 30 ottobre 1969, in servizio presso la Casa Circondariale Regina Coeli, è promosso «Assistente Capo» - con decorrenza 24 novembre 2006.

Lo stesso prenderà posto nel ruolo di anzianità dopo del parigrado GARRAPA Gianluca, nato il 23 marzo 1970.

Reintegrazione in servizio, con riserva, nella qualifica di Agente*P.D.G. 11-4-2008 - V° U.C.B. 23-4-2008*

MISCIALI Antonio nato il 14 aprile 1969 - Matricola 129885 - è reintegrato in servizio con riserva del giudicato amministrativo, nella qualifica di agente in ruolo del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza giuridica dalla data del presente decreto ed economica dalla data di presentazione presso la Casa Circondariale di Bollate Milano.

Al suddetto compete il trattamento economico previsto per i pari qualifica in ruolo:

Parametro	€	101,25
Stipendio	€	1389,66
Indennità pensionabile mensile	€	467,90

I predetti importi saranno assoggettati alle ritenute assistenziali e previdenziali, nonché all'IRPEF, come da normativa vigente.

Reintegrazione in servizio nella qualifica di Agente: scioglimento riserva*P.D.G. 6-3-2008 - V° U.C.B. 18-4-2008*

La riserva formulata nei confronti del Signor MINÌ Eduardo, nato il 1° marzo 1984 con il P.D.G. del 24 giugno 2005, è sciolta.

Avviamento al corso di formazione per allievi agenti, nomina ad agente in prova e ad agente ed immissione nel ruolo degli agenti ed assistenti: scioglimento riserva.*P.D.G. 6-3-2008 - V° U.C.B. 18-4-2008*

La riserva formulata nei confronti del Signor SCHETTINO Paolo, nato il 24 giugno 1976 con il provvedimento in data 4 ottobre 1999 ed i PP.CC.DD. datati, rispettivamente, 25 agosto e 13 novembre 2000, è sciolta.

Nomina agente in prova: scioglimento riserva*P.D.G. 10-4-2008 - V° U.C.B. 8-5-2008*

La riserva formulata con P.D.G. del 3 settembre 2002 nei confronti del Signor VIGNUOLI Luigi, nato il 6 giugno 1975, è sciolta.

Destinazione temporanea ad altre amministrazioni e limitazione di assegnazione temporanea*P.D.G. 20-2-2008 - V° U.C.B. 23-4-2008*

L'assistente capo di polizia penitenziaria DELLE CHIAIE Genziana, in atto in servizio presso la Casa Circondariale Femminile di Roma Rebibbia, è destinata temporaneamente, con decorrenza immediata e per un anno dalla data di effettiva presa in servizio, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per esigenze di codesto Dicastero, ai sensi dell'art.56 del T.U. approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3.

P.D.G. 3-3-2008 - V° U.C.B. 23-4-2008

Il seguente personale appartenente ai ruoli del Corpo di polizia penitenziaria, è destinato temporaneamente al Ministero della salute, Ufficio di Gabinetto, ai sensi del D.P.R. 12 giugno 2003, n.208 con decorrenza 18 gennaio 2008 fino alla scadenza del mandato del Governo:

Agente scelto MARIANO Manuela.

Il D.M. del 17 ottobre 2006 deve intendersi rettificato in tal senso.

P.D.G. 19-2-2008 - V° U.C.B. 23-4-2008

L'assegnazione temporanea, fino al 30 giugno 2008, dell'ispettore superiore sostituto commissario AGATE Gianni, appartenente ai ruoli del Corpo di polizia penitenziaria, disposta con decreto del 1° ottobre 2007 in corso di perfezionamento presso i competenti Organi di controllo, ai sensi dell'art. 33 della legge 23 agosto 1988, n. 400, deve intendersi limitata al 31 gennaio 2008.

Riconoscimento di servizio prestato*P.D.G. 6-3-2008 - V° U.C.B. 6-5-2008*

Al signor SAMMITO Maurizio nato il 19 febbraio 1969, in esecuzione della sentenza n. 16/2008 emessa dal T.A.R. Sicilia - Sezione staccata di Catania - in data 22 novembre 2007 il periodo compreso tra il 1° aprile 2003 e il 30 luglio 2003 deve essere considerato, con riserva del giudicato, quale servizio prestato sia ai fini giuridici che economici e previdenziali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine, rispettivamente, di giorni 60 e di giorni 120 decorrenti dalla data di ricezione del presente provvedimento.

P.D.G. 9-4-2008 - V° U.C.B. 23-4-2008

In esecuzione della sentenza n.2386/2008, emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Sezione I quater in data 14 febbraio 2008, nei confronti del signor SAIANO Gennaro, nato il 25 ottobre 1973, il periodo compreso tra l'8 aprile 1998 e il 2 dicembre 1998 deve essere considerato quale servizio prestato sia ai fini giuridici che economici e previdenziali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine, rispettivamente, di giorno 60 e di giorni 120 decorrenti dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Congedi retribuiti, aspettative e revoca provvedimento*PP.D.G. 15-4-2008 - V° U.C.B. 8-5-2008*

Decreta il collocamento in congedo retribuito per gravi motivi, dell'Ispettore Capo del Corpo di polizia penitenziaria SCIALÒ Giovanni, nato il 30 gennaio 1963, in servizio presso il Centro Amministrativo «G. Altavista» di Roma e distaccato presso la Direzione generale del personale e della formazione di questo Dipartimento, dal giorno 16 giugno 2008 al giorno 15 settembre 2008 incluso.

Durante il periodo di congedo per gravi motivi allo SCIALÒ spetta un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, fino ad un massimo € 36.151,98 annui lordi.

Il tempo trascorso in congedo per gravi motivi è computato ai fini dell'attribuzione degli aumenti periodici di stipendio, del trattamento di quiescenza e previdenza ma non da diritto alla progressione in carriera e alla maturazione del congedo ordinario.

Decreta il collocamento in congedo retribuito per gravi motivi, dell'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria CORDELLI Alessandro, nato il 19 agosto 1966, in servizio presso il Centro Amministrativo «G. Altavista» di Roma e distaccato presso la Direzione generale del personale e della formazione di questo Dipartimento, dal giorno 2 maggio 2008 al giorno 9 giugno 2008 incluso.

Durante il periodo di congedo per gravi motivi al CORDELLI spetta un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, fino ad un massimo € 36.151,98 annui lordi.

Il tempo trascorso in congedo per gravi motivi è computato ai fini dell'attribuzione degli aumenti periodici di stipendio, del trattamento di quiescenza e previdenza ma non da diritto alla progressione in carriera e alla maturazione del congedo ordinario.

P.D.G. 11-4-2008 - V° U.C.B. 8-5-2008

Il vice commissario di polizia penitenziaria MERCURIO Tito, nato il 14 novembre 1961, effettivo presso il Provveditorato Regionale di Bologna e distaccato a prestare servizio presso la Direzione generale dei detenuti e trattamento di questo Dipartimento, è collocato in aspettativa speciale con assegni a decorrere dal giorno 19 marzo 2008 al giorno 11 aprile 2008 incluso.

P.D.G. 15-4-2008 - V° U.C.B. 8-5-2008

L'ispettore superiore sostituto commissario di polizia penitenziaria GENTILE Roberto, nato il 3 dicembre 1959, in servizio presso la Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria di Sulmona (AQ), è collocato in aspettativa speciale con assegni a decorrere dal giorno 17 marzo 2008 al giorno 11 aprile 2008 incluso.

P.D.G. 28-4-2008 - V° U.C.B. 8-5-2008

Decreta il collocamento in aspettativa senza assegni, (Omissis), dell'assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria GUALTIERI Daniele, nato l'8 ottobre 1966, in servizio presso la Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria di Sulmona dal giorno 1° ottobre 2007 al giorno 30 aprile 2008 compreso.

Il tempo trascorso in aspettativa senza assegni, omissis, non è computato ai fini della progressione in carriera, dell'attribuzione degli aumenti periodici di stipendio, del congedo ordinario e del trattamento di quiescenza e previdenza.

Dalla data di cessazione di tale posizione, prenderà nel ruolo il posto di anzianità che gli spetta, dedotto il periodo di cui sopra.

Il decreto emesso in data 24 settembre 2007 è revocato.

Rettifiche di generalità*PP.D.U. 28-3-2008 - V° U.C.B. 18-4-2008*

Tutti gli atti inerenti alla carriera nel Corpo di polizia penitenziaria del Vice Sovrintendente DE LUCIA Mafalda Virginia Carolina, nata il 26 gennaio 1956, già in servizio presso la Direzione della Casa Circondariale di Terni, sono rettificati nella parte relativa al nome da «Mafalda Virginia Carolina» in «Mafalda».

Tutti gli atti inerenti alla carriera nel Corpo di polizia penitenziaria dell'Assistente capo MANTIA Giuseppe Antonio, nato il 16 febbraio 1968, già in servizio presso la Direzione della Casa Circondariale di Modena, sono rettificati nella parte relativa al nome da «Giuseppe Antonio» in «Giuseppe».

Tutti gli atti inerenti alla carriera nel Corpo di polizia penitenziaria dell'Agente PRETE Marco, nato il 9 febbraio 1983, già in servizio presso la Direzione della Casa Circondariale di Vercelli, sono rettificati nella parte relativa al nome da «Marco» in «Marco Vincenzo».

PP.D.U. 22-4-2008 - V° U.C.B. 8-5-2008

Tutti gli atti inerenti alla carriera nel Corpo di polizia penitenziaria dell'Assistente Capo RUSSILLO Tommaso, nato, il 23 settembre 1971, già in servizio presso la Direzione della Casa Circondariale di Potenza, sono rettificati nel senso che il nome da «Tommaso» è modificato in «Tommaso Rocco».

Tutti gli atti inerenti alla carriera nel Corpo di polizia penitenziaria dell'Assistente VITALE CALIANDRO Carmela, nata l'8 agosto 1961, ed attualmente in servizio presso il P.R.A.P. di Bari, sono rettificati nel senso che il cognome da «VITALE CALIANDRO» è modificato in «VITALE».

Cessazioni dal servizio per transito e rigetto istanza*PP.D.G. 31-3-2008 - V° U.C.B. 18-4-2008*

MORONI Domenico, nato il 12 marzo 1965, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale Nuovo Complesso di Roma Rebibbia, cessa dal servizio per transito, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto legislativo n. 443/92, nel profilo professionale di Collaboratore - posizione economica B2 - presso la Casa Circondariale di Civitavecchia, a decorrere dal 17 novembre 2004.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di gg. 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

SPIESANZOTTI Giancarlo, nato il 24 febbraio 1967, Assistente Capo del Corpo di Polizia Penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Udine, cessa dal servizio per transito, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto legislativo n. 443/92, nel profilo professionale di Collaboratore - posizione economica B2 - presso la Casa Circondariale di Udine, a decorrere dal 5 aprile 2004.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di gg. 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

RONGIONE Giovanni, nato il 30 gennaio 1967, Assistente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Frosinone, cessa dal servizio per transito, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto legislativo n. 443/92, nel profilo professionale di Collaboratore - posizione economica B1 - presso la Casa Circondariale di Cassino, a decorrere dal giorno 1° dicembre 2004.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di gg. 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

LETIZIA Alfonso, nato il 6 novembre 1975, Agente Scelto del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Lodi, cessa dal servizio per transito, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto legislativo n. 443/92, nel profilo professionale di Collaboratore - posizione economica B1 - presso la Casa Circondariale di Lodi, a decorrere dal 20 dicembre 2004.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di gg. 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

ROMANI Amerigo, nato il 23 novembre 1969, Agente Scelto del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale Nuovo Complesso di Roma Rebibbia, cessa dal servizio per transito, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto legislativo n. 443/92, nel profilo professionale di Collaboratore - posizione economica B2 - presso la Casa di Reclusione di Civitavecchia, a decorrere dal 10 dicembre 2004.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di gg. 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

SETTE Emiliano, nato il 28 ottobre 1971, Agente Scelto del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso il Centro Amministrativo «G. Altavista» di Roma, cessa dal servizio per transito, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto legislativo n. 443/92, nel profilo professionale di Ausiliario - posizione economica A1 - presso la Casa Circondariale di Roma Regina Coeli, a decorrere dal 31 gennaio 2004.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di gg. 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

GISI Giulia, nata il 21 marzo 1962, Agente del Corpo di Polizia Penitenziaria in forza presso la Casa di Reclusione di Padova, cessa dal servizio per transito, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto legislativo n. 443/92, nei ruoli del Ministero della Pubblica Istruzione, a decorrere dal 24 marzo 1998.

Il decreto ministeriale di cessazione dal servizio della GISI dai ruoli del Corpo di Polizia Penitenziaria datato 10 marzo 1989 è revocato.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di gg. 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

PACE Elisabetta, nata il 28 settembre 1972, Agente del Corpo di Polizia Penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Grosseto, cessa dal servizio per transito, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto legislativo n. 443/92, nel profilo professionale di Collaboratore - posizione economica B2 - presso la Casa di Reclusione di Civitavecchia, a decorrere dal 5 aprile 2004.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di gg. 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

P.D.G. 10-4-2008 - V° U.C.B. 19-5-2008

L'istanza datata 13 settembre 2007, avanzata dal signor PALMA Antonio nato il 20 maggio 1974, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto legislativo 30 ottobre 1992 n.443, è rigettata con ogni effetto a decorrere dalla data del presente decreto.

Per effetto del presente decreto il trattamento economico di cui al comma 12 dell'articolo 76 del decreto legislativo n. 443/92 dovrà essere corrisposto fino alla data del presente decreto.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, nel termine di giorni 60, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di giorni 120, da quando l'interessato ne abbia avuto notizia.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità - Redazione del Bollettino Ufficiale
Direttore Generale: Giuseppe Belsito - Funzionario addetto alle attività redazionali: Rita Faitanini - Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it - fax: 0668897420

Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.